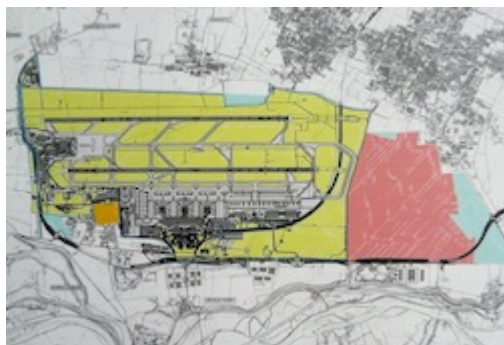


Sea ritira il MasterPlan e il progetto terza pista

Pubblicato: Lunedì 14 Luglio 2014



Sea rinuncia alla terza pista e al progetto di ampliamento dello scalo aeroportuale a Sud dello scalo esistente: un passo indietro che chiude un dibattito durato anni, su cui il territorio si è diviso tra voci favorevoli e nettamente contrarie, oltre che su mille dubbi espressi anche dagli enti locali e dal Parco del Ticino. La rinuncia è **confermata da diverse fonti interne a Sea**, anche se **per ora la società di gestione non rilascia dichiarazioni ufficiali**, in attesa di un futuro incontro con i Comuni interessati.



L'emissario di Enac – l'ente dell'aviazione civile che formalmente presenta i progetti, per conto del gestore aeroportuale – è partito ai **primi di luglio per portare a Roma la comunicazione di ritiro del MasterPlan**, fermando la procedura di Via, la Valutazione d'Impatto Ambientale (presentato al Ministero dell'Ambiente) il cui percorso era stato avviato ormai da diversi anni, con l'ipotesi di un allargamento a Sud su un'area di 330 ettari, oggi a bosco e brughiera. Sea aveva [integrato la documentazione nel 2012](#), poi aveva ["congelato" la procedura nel 2013](#) e poi aveva modificato il progetto con una riduzione anche della superficie di ampliamento destinata alla logistica: il Master Plan comprendeva infatti non solo la terza pista dello scalo, ma anche altre opere aeroportuali e una zona destinata a parco logistico.

Leggi anche: 2006, lo studio del Mitre e il progetto Terza Pista



Sull'ipotesi di ampliamento si sono espresse negli anni molte voci, da quelle dei Comitati locali agli enti locali (parere critico aveva espresso anche la Provincia di Varese). [Regione Lombardia aveva dato un parere favorevole](#) (pur con qualche riserva), contro questo parere si erano espressi anche [il Parco del Ticino](#), nella comunità espressione di 47 Comuni e 3 Province. Grande mobilitazione è venuta però anche dal basso, dai comitati storici (come Unicomal) alle realtà più recenti, come il comitato No Terza Pista nell'Alto Milanese e [l'associazione Viva Via Gaggio](#), nata per difendere l'area verde del Gaggio, riscoperta dai cittadini ma destinata ad essere sacrificata dall'espansione dello scalo prevista dal Master Plan

[Redazione VareseNews](#)
redazione@varesenews.it